

A Velletri Libris Carlo Cottarelli ha presentato "Chimere. Sogni e fallimenti dell'economia"aa

Affrontare temi di natura economica non è mai semplice, soprattutto perché i mercati mostrano quotidianamente dei trend che solo gli esperti riescono a decifrare con autorità. Tuttavia grazie allo stile divulgativo e alla bravura di Carlo Cottarelli – autore di "Chimere. Sogni e fallimenti dell'economia" (Feltrinelli) – il pubblico di "Velletri Libris" ha potuto assistere ad una "lezione" di economia nella direzione di quell'educazione finanziaria che spesso manca ai cittadini. Sold out al Chiostro della Casa delle Culture e della Musica di Velletri per l'ottava data di "Velletri Libris", manifestazione organizzata dalla Fondazione De Cultura e dalla Mondadori Bookstore Velletri/Lariano/Genzano/Frascati/Cisterna.

La serata si è aperta, come di consueto, con le degustazioni enogastronomiche gratuite. Massimo Morassut, in rappresentanza del CREA, ha presentato la cantina ospite della serata, Santa Maria di Latina. Spazio, poi, all'area dedicata alla poesia, con il "Piccolo prologo in versi" curato da Claudio Leonie Giulio Mazzali che ha visto protagonista la poesia di Prevert, Khayyam, Caproni e Damiani e il filo conduttore della chimera.

Carlo Cottarelli, nella scrittura di questo nuovo importante saggio, ha definito sette temi di cruciale importanza per comprendere le dinamiche economiche e li ha presentati ai lettori senza filtri, cercando di abbinare l'efficacia comunicativa che contraddistingue i suoi interventi anche pubblici su mass media all'accuratezza tecnica dei dati, immancabile in un discorso scientifico. "Il sogno", ha spiegato l'autore, in dialogo con Domenico Buonocunto, marketing manager della Banca Popolare del Lazio, "è stato quello iniziato trent'anni fa quando si è pensato di liberarci definitivamente dall'inflazione affidando il controllo della moneta a tecnici che hanno come unico obiettivo, per legge, quello di tenerla a bada. Il politico, infatti, tende ad abusare del proprio potere e stampare soldi. I tecnici non avendo la necessità di vincere le elezioni possono aiutare invece la politica", ha premesso Cottarelli, che nella sua esperienza professionale è stato direttore del dipartimento Affari Fiscali del Fondo Monetario Internazionale dal 6 novembre 2008 al 23 ottobre 2013.



"Qualcosa è andato storto", ha dunque aggiunto, iniziando a spiegare il passaggio dal sogno alla chimera e le motivazioni di questo cambio di rotta. Dati alla mano, l'inflazione è accelerata: "solo lo scorso anno il tasso è arrivato al 12%, in parole povere significa che chi aveva depositi bancari ad inizio anno si è trovato con una perdita del valore pari al tasso dell'inflazione. Ciò ha provocato un aumento dei prezzi e una discesa del potere di acquisto. Quando accadono queste cose bisogna chiedersi di chi è la colpa". Al centro della narrazione saggistica di Cottarelli vi sono i riferimenti alle varie manovre economiche, europee e mondiali, che hanno avuto una ricaduta concreta sui mercati. "Quando la BCE ha cambiato politica inizialmente i mercati hanno reagito negativamente nel caso dell'Italia, poiché il governo è molto indebitato e il famoso spread si è trovato a rischio cominciando a salire. Per evitare un grave problema", ha spiegato l'autore, "la BCE ha introdotto un nuovo strumento di intervento che consentirà alla BCE stessa di finanziare i paesi attaccati dai mercati finanziari". Il dibattito si è incentrato molto sulla concretezza dei "sogni" economici nella vita di tutti i giorni: sono questioni che riguardano in prima persona le generazioni future, e andranno affrontate tenendo conto di vari aspetti di crescita compatibile con i vincoli ambientali, oltre alla necessità della salvaguardia della stabilità monetaria. Un saggio guida, quello di Cottarelli, per affrontare il futuro tenendo ben presente cosa non deve mai andare storto.

